



**Vi auguro  
un'entusiasmante visita  
ai Palazzi di Monaco!**

**Dr. Markus Söder, MdL**

Ministro bavarese delle Finanze,  
dello Sviluppo regionale e della Patria



*Antiquarium, Residenza di Monaco*

## Museo della Residenza

Quando, dopo la divisione del ducato nel 1255, Ludovico il Severo trasferì la sua corte da Landshut a Monaco, iniziò anche la storia della corte monacense. Da duchi, principi elettori e infine re di Baviera, i Wittelsbach a partire dal 1385 trasformarono la loro Residenza da un piccolo fortilizio difeso da un fossato in un ampio complesso costruito intorno a dieci cortili. Per quattro secoli (fino al 1918) la Residenza di Monaco è stata dimora e sede del governo della dinastia Wittelsbach. La Residenza accoglie stanze nello stile di quattro diversi secoli. L'Antiquarium è la più grande sala rinascimentale al nord delle Alpi. La costruzione regolare su quattro ali della Residenza del duca Massimiliano I testimonia lo stile dell'architettura difensiva del XVII secolo. La Ahnengalerie (Galleria degli antenati) e le Reiche Zimmer (Stanze opulente), decorate e arredate su progetti di François Cuvilliers il vecchio, rappresentano le fastose creazioni spaziali del rococò di corte. Gli appartamenti neoclassici nell'ala reale, su progetti di Leo von Klenze, videro la luce durante il regno di Ludovico I. Le contemporanee pitture di Julius Schnorr von Carolsfeld che decorano le pareti e il soffitto nelle sale dei Nibelunghi sono le prime rappresentazioni monumentali della

*Galleria degli Antenati, Residenza di Monaco*



*Le tribune del Teatro di Cuvilliers*

saga nibelungica. Gli appartamenti del re Ludovico I e le Sale dei Nibelunghi sono temporaneamente chiuse a causa di lavori di restauro. Accanto al vasto e prezioso patrimonio di mobili, dipinti, sculture, bronzi, orologi e arazzi possono essere visitate nelle sale espositive anche numerose importanti collezioni particolari.

## Camera del Tesoro

Fondata nel 1565 dal duca Alberto V, oggi giorno la collezione del tesoro dei Wittelsbach viene presentata in dieci sale dell'ala reale. Si tratta di una delle collezioni più straordinarie nel suo genere. Possiede preziosi smalti, lavori in cristallo di rocca e avorio, corone e insegne così come eccezionali opere di arte orafa di nove secoli differenti.

## Teatro di Cuvilliers

Il teatro che ha il nome dell'architetto François Cuvilliers il vecchio, fu costruito fra il 1751 e il 1755 su commissione del principe elettore Massimiliano III Giuseppe. Fu distrutto durante la seconda Guerra Mondiale. Gli ordini dei palchi, messi al sicuro e rimasti quindi intatti, furono reinstallati nella cosiddetta ala della farmacia (Apothekenstock). Il teatro è tornato così a incantare grazie alle stupende decorazioni nello stile rococò della Germania meridionale.



*La facciata sul giardino del Castello di Nymphenburg*

## Castello di Nymphenburg

Il castello e il parco nella loro combinazione di architettura e arte dei giardini rappresentano un'opera d'arte d'insieme di rango europeo. Nel 1664, in occasione della nascita dell'erede al trono Massimiliano Emanuele, il principe elettore Ferdinando Maria e la sua consorte Enrichetta Adelaide incaricarono l'architetto Agostino Barelli di costruire il castello di Nymphenburg. A partire dal 1701 Massimiliano Emanuele lo fece ampliare da Enrico Zuccalli con l'aggiunta delle gallerie laterali e dei padiglioni residenziali. Dal 1714 Joseph Effner progettò gli impianti a quattro ali degli edifici laterali che si connettevano lateralmente, modernizzando anche la facciata dell'edificio centrale su modello francese: un casino di caccia si era andato via via trasformando in un'ampia residenza estiva dell'assolutismo. Il principe elettore Carlo Alberto fece completare l'impianto in direzione della città con l'aggiunta della grande corte circolare. Le sale mostrano arredi e opere d'arte dal barocco fino al classicismo. Il percorso di visita conduce anche nella stanza natale di Re Ludovico II di Baviera. Un altro culmine della visita è la famosissima Galleria delle Belle di Re Ludovico I.

*La Grande Cascata nel parco di Nymphenburg*



*La Sala degli Specchi nell'Amalienburg*

## Museo delle Carrozze

Il Marstallmuseum ospita sfarzose vetture, slitte di corte, finimenti e accessori da equitazione dei regnanti bavaresi. Nelle carrozze, quali opere d'arte d'insieme, si combinano le conquiste della tecnica con l'arte tessile, scultorea, pittorica e della doratura. Esse sono inoltre testimoni di avvenimenti storici, come nel caso della vettura impiegata a Parigi nel 1742 per l'incoronazione a imperatore del principe elettore Carlo Alberto. Di altissimo interesse sono le sfarzose vetture di re Ludovico II. Al piano superiore la preziosa collezione Bäuml documenta, praticamente senza lacune, la produzione della manifattura di porcellana di Nymphenburg dal 1747 al 1930.

## Parco del Castello con edifici storici

Il parco del castello, esteso su circa 180 ha, era originariamente un giardino barocco, che all'inizio del XIX secolo venne trasformato da Friedrich Ludwig von Sckell in un giardino all'inglese. Nel parco si possono visitare i famosi castelletti: la Badenburg con la sua piscina coperta, l'orientaleggiante Pagodenburg, le finte rovine della Magdalenenklause e il gioiello rococò dell'Amalienburg.

*L'anticamera della Pagodenburg con le cineserie*



## RESIDENZA DI MONACO DI BAVIERA

### ORARI DI APERTURA DEL MUSEO DELLA RESIDENZA E DEL TESORO

aprile–16 ottobre: 9–18 · 17 ottobre–marzo: 10–17  
& Gli spazi museali sono raggiungibili solo dopo aver superato alcuni scalini. Audioguide gratuite a disposizione.  
Ala reale chiusa per restauro.

### ORARI DI APERTURA DEL TEATRO DI CUVILLIÉS

aprile–luglio: lunedì–sabato 14–18  
domenica e festivi 9–18  
1 agosto–12 settembre: lunedì–domenica: 9–18  
13 settembre–16 ottobre: lunedì–sabato 14–18  
domenica e festivi 9–18  
17 ottobre–marzo: lunedì–sabato 14–17  
domenica e festivi 10–17

### MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO

DB (Ferrovie Tedesche) fino alla Stazione Centrale (Hauptbahnhof), S1–8 fino a Marienplatz; U3–6 fino a Odeonsplatz

### INFORMAZIONI

Verwaltung der Residenz München · Residenzstr. 1 · 80333 München  
Tel. +49 (0)89 29067-1 · Fax -225  
ResidenzMuenchen@bsv.bayern.de · www.residenz-muenchen.de

## CASTELLO DI NYMPHENBURG

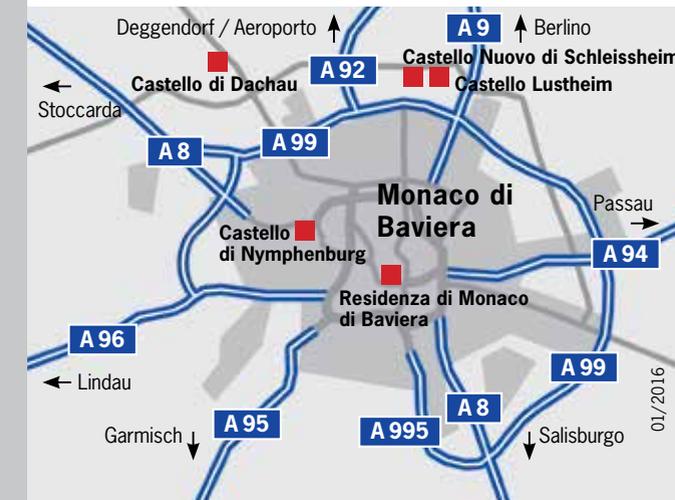
### ORARI DI APERTURA DEL CASTELLO DI NYMPHENBURG, MUSEO DELLE CARROZZE CON COLLEZIONE BÄUML DI PORCELLANA

aprile–15 ottobre: 9–18 · 16 ottobre–marzo: 10–16  
& Nel Castello è disponibile un ascensore; accessibili il Museo delle Carrozze e la Collezione Bäuml

### ORARI DI APERTURA DI AMALIENBURG, BADENBURG, PAGODENBURG E MAGDALENENKLAUSE

aprile–15 ottobre: 9–18 · 16 ottobre–marzo: chiuse  
& Gli spazi museali sono raggiungibili solo dopo aver superato alcuni scalini

### ORARIO DI APERTURA DEL PARCO Fino all'imbrunire



**MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO**

DB (Ferrovie tedesche) fino alla Stazione Centrale, Tram 12, 16, 17 fino a Romanplatz o tutte le linee della S-Bahn ad eccezione della S7 e 27 fino a Laim, autobus 51 fino a Romanplatz; possibilità di parcheggio per autovetture e pullman

**INFORMAZIONI**

Schloss- und Gartenverwaltung Nymphenburg  
Schloss Nymphenburg · Eingang 19 · 80638 München  
Tel. +49 (0)89 17908-0 · Fax -627  
sgvnymphenburg@bsv.bayern.de · www.schloss-nymphenburg.de

**CASTELLO DI SCHLEISSHEIM****ORARI DI APERTURA DEL CASTELLO VECCHIO, DEL CASTELLO NUOVO E DEL CASTELLO LUSTHEIM**

aprile–settembre: 9–18 · ottobre–marzo: 10–16 · Chiuso il lunedì  
& La sale del museo nel Castello Vecchio e nel Castello di Lustheim sono raggiungibili superando alcuni gradini

**ORARIO DI APERTURA DEL PARCO**

dalle ore 7 all'imbrunire (max. ore 20)

**MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO**

DB (Ferrovie tedesche) fino alla Stazione Centrale, S1 fino a Oberschleißheim, autobus 292 fino a Freisinger Straße (solo giorni feriali) o fino a Castello Lustheim; possibilità di parcheggio per autovetture e pullman

**INFORMAZIONI**

Schloss- und Gartenverwaltung Schleißheim  
Max-Emanuel-Platz 1 · 85764 Oberschleißheim  
Tel. +49 (0)89 315872-0 · Fax -50  
sgvschleissheim@bsv.bayern.de · www.schloesser-schleissheim.de

**CASTELLO DI DACHAU****ORARI DI APERTURA**

aprile–settembre: 9–18 · ottobre–marzo: 10–16 · Chiuso il lunedì  
& Ascensore disponibile, giardino di corte raggiungibile per mezzo di una rampa

**ORARI DI APERTURA DEL PARCO** cfr. Castello Schleißheim**MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO**

DB (Ferrovie tedesche) o S2 fino a Dachau, autobus 719 fino a Rathaus (Municipio); possibilità limitate di parcheggio per autovetture e pullman (a pagamento)

**INFORMAZIONI** cfr. Castello Schleißheim

 Bayerische Verwaltung der staatlichen Schlösser, Gärten und Seen  
Postfach 20 20 63 · 80020 München  
Tel. +49 (0)89 17908-0 · Fax +49 (0)89 17908-190  
info@bsv.bayern.de · www.schloesser.bayern.de

Riprod. in copertina: *Re Ludovico I avvolto nel manto regale dell'incoronazione, Joseph Stieler, 1826 circa*



*Il Castello di Dachau visto dal giardino con il parterre*

**Castello di Dachau**

Il Castello di Dachau risale a un maniero altomedievale dei conti di Dachau. Nel XVI secolo Dachau divenne la residenza di campagna preferita della corte monacense. A partire dal 1546, sotto i duchi Guglielmo IV e Alberto V, la costruzione venne ampliata fino a divenire un complesso e possente castello disposto su quattro ali. Il tratto dell'edificio che dava sul giardino di corte inglobò il salone delle feste. Punto culminante della decorazione di questa sala è il soffitto rinascimentale a cassettoni, realizzato dall'artigiano monacense Hans Wisreutter fra il 1564 e il 1566. Esso rappresenta una delle più importanti creazioni di questo tipo nella Germania meridionale. Sullo sfarzoso soffitto riccamente decorato sono incastonati gli stemmi gentilizi dei committenti della dinastia Wittelsbach e delle loro consorti.

Fra il 1715 e il 1717 il principe elettore Massimiliano Emanuele fece trasformare da Joseph Effner la parte del salone e il suo sfarzoso scalone in stile barocco. All'inizio del XIX secolo vennero demoliti tre quarti del castello. Rimase intatta solo la zona comprendente il salone che aveva subito l'intervento in epoca barocca.

Le antiche mura del giardino, un viale di tigli di quasi 280 anni, un frutteto e un boschetto, a suo tempo provvisto di vari intrattenimenti, testimoniano delle diverse epoche dell'arte del giardinaggio. Particolare fascino offre il giardino grazie alla sua posizione su un piccolo rilievo al limite delle colline dell'era terziaria.



*Il Salone nel Castello Nuovo*

**Castello Nuovo di Schleißheim**

Le ambizioni politiche del principe elettore Massimiliano Emanuele di Baviera trovarono espressione nella costruzione del Castello Nuovo di Schleißheim. Originariamente progettato su più ali, il suo corpo principale – corrispondente all'attuale castello – venne costruito al grezzo su disegni di Enrico Zuccalli. L'esilio della durata di undici anni di Massimiliano Emanuele, in seguito alla sconfitta nella Guerra di successione spagnola, bloccò il progetto edilizio. Solo a

*Castello di Lustheim*



*Facciata del Castello Nuovo*

partire dal 1719 vennero portate a termine la struttura delle facciate e le decorazioni delle stanze su progetti di Joseph Effner. Il complesso monumentale racchiude un ampio scalone, fastosi saloni delle feste e quattro appartamenti di stato, alla cui decorazione hanno contribuito importanti artisti come Jacopo Amigoni, Cosmas Damian Asam e Johann Baptist Zimmermann. Negli spazi della Galleria le Collezioni di Stato Bavaresi presentano una spettacolare sintesi della pittura barocca europea. Il parco del castello è uno dei pochi giardini della fase barocca appena modificati. Già nel 1684 Enrico Zuccalli ne aveva fissata la struttura di base con i canali. Tenendo ben presente questa concezione di fondo Dominique Girard realizzò, fra il 1715 e il 1726, nello spazio antistante il Castello Nuovo uno sfarzoso parterre con aiuole decorative, sculture e diversi giochi d'acqua.

**Castello Vecchio di Schleißheim e Castello di Lustheim**

Il Castello Vecchio, iniziato nel 1598 come buen retiro del duca Guglielmo V, venne trasformato nel 1617 da Massimiliano I su progetti di Heinrich Schön il vecchio, il quale trasse ispirazione dalle ville italiane.

In occasione delle sue nozze con la figlia dell'imperatore d'Austria, Maria Antonia, il principe elettore Massimiliano Emanuele incaricò l'architetto Enrico Zuccalli di edificare un casino di caccia e di delizie nel parco di Lustheim.

Oggi, nelle barocche sale affrescate si può visitare la collezione di porcellana di Meissen della Fondazione Ernst Schneider.

**Monaco di Baviera****Residenza****Castello di Nymphenburg****Castello di Schleißheim****Castello di Dachau**